

RAPPORTO

della Commissione della Gestione
sul messaggio 2 dicembre 1966 concernente lo stanziamento di un credito
destinato all'acquisto del mobilio necessario per completare l'arredamento
della casa dello studente per ragazzi a Locarno

(del 5 maggio 1967)

Il messaggio oggetto del presente rapporto si ricollega, anche se indirettamente, a quello presentato in data 4 maggio 1965 dal Consiglio di Stato e con il quale si era domandato un credito di Fr. 6.000.000,— per l'acquisto di un appezzamento di terreno di ca. 60.000 mq. a Locarno per lo sviluppo dell'edilizia scolastica di quella città.

Nel citato messaggio governativo era stata infatti pure richiesta l'autorizzazione a stipulare speciali convenzioni con privati per la locazione di immobili da adibirsi a convitti.

La Commissione della Gestione, con rapporto del 10 giugno 1965, viste le caratteristiche del tutto eccezionali del caso non si era dichiarata contraria a che il Consiglio di Stato avesse a procedere alla stipulazione di contratti di locazione come proposto, cioè con privati.

Essa aveva però chiaramente invitato il Governo a voler riesaminare tutta la legislazione che regola questa materia per permettere anche allo Stato di realizzare tutte le sue opere entro termini ragionevoli e soprattutto a condizioni non superiori a quelle ottenute dall'economia privata.

Richiamate quelle considerazioni che non hanno, nel frattempo, certamente perso in attualità e importanza, veniamo a brevemente esaminare la richiesta di credito che qui ci occupa direttamente.

Essa è il logico corollario di quanto poi deciso dal Consiglio di Stato.

Considerato il piano di sistemazione del convitto, chiaramente illustrato nel messaggio governativo e dal quale risulta, tra l'altro, che i posti-letto a disposizione sono ben 290, il credito domandato appare senz'altro giustificato.

Vi è comunque un rilievo che a giudizio della Commissione non può essere sottaciuto: è l'affermazione posta in fine al messaggio del Consiglio di Stato secondo la quale essendo il mobilio nel frattempo consegnato, la concessione del credito sarebbe diventata urgente.

Ora è doveroso sottolineare che una tempestiva decisione governativa avrebbe evitato una simile inutile raccomandazione. Essa è inoltre da considerarsi fuori luogo per il fatto che ogni autorizzazione di credito, a meno di eventi eccezionali, deve essere domandata prima di passare alle relative ordinazioni o esecuzioni.

Pure da rilevare è il fatto che le commesse non sono avvenute mediante pubblico concorso. La Commissione raccomanda al Consiglio di Stato una stretta osservanza delle precise prescrizioni di legge al riguardo.

Per il resto la Commissione non può che condividere la giustificata richiesta di credito avanzata dal Consiglio di Stato e propone pertanto al Gran Consiglio l'accettazione del relativo decreto legislativo.

Per la Commissione della Gestione :

P.G. Merlini, relatore

Borella — Bottani — Galli — Generali — Guscetti — Pagani — Pelli — Rossi-Bertoni